

## MONDO

# Coprifuoco e paura a New Orleans

● **Incubo uragano Isaac al rallentatore, cede una diga cresce il rischio inondazioni, 650mila al buio**

MARINA MASTROLUCA  
mmastroluca@unita.it

Venti a 130 chilometri orari, con raffiche che superano i 160. A New Orleans, colpita esattamente sette anni da Katrina, incrociano le dita. La corrente elettrica è saltata, in città 200.000 persone sono al buio, una sorte condivisa tra Louisiana, Alabama, Arkansas e Mississippi da almeno altre 450.000. Non sarà una passeggiata, Isaac è fatto per durare. L'uragano si muove lentamente, concentrando le sue sferzate per ore in una stessa località, moltiplicando il rischio di inondazioni. A sud di New Orleans una prima diga ha ceduto - una vecchia barriera, non un tratto del nuovo sistema costato 14,5 miliardi di dollari messo in piedi in questi sette anni da Katrina. Un cedimento lungo 18 miglia, 29 chilometri, che ha provocato inondazioni a Plaquemines Parish, la prima località centrata dall'uragano al suo impatto a terra. Ci sono segnalazioni di persone rifugiate sui tetti, oltre 150 di richieste di aiuto, un centinaio di persone sono state trattate in salvo, forse c'è una prima vittima. In quest'area le autorità avevano disposto un ordine di evacuazione obbligatoria, ma solo 2000 persone si sono allontanate.

#### BARRIERE DI NOVE METRI

Isaac segue un percorso sinuoso e spaventosamente lento, 12 chilometri orari. Dopo aver colpito la costa una prima volta, ha ripreso il largo sulle acque del Golfo del Messico, gonfiandosi ancora d'acqua e rafforzando le sue raffiche prima di abbattersi più a ovest a Port Fourchon, nel cuore della notte, le due locali, le 8 del mattino in Italia. Anche

qui sono state segnalate inondazioni e persone bloccate in casa, appena fuori il sistema di dighe rafforzato dopo Katrina. «Siamo pronti per intervenire, ma non finché non cala un po' il vento», ha detto Craig Fugate, della Fema, la protezione civile Usa che stavolta era sul posto prima dell'arrivo dell'uragano, a differenza del 2005.

Nessuno azzarda previsioni su New Orleans, per ora solo sfiorata da Isaac, ma il sindaco Mitch Landrieu crede fermamente che il nuovo sistema di argini - alti fino a nove metri - reggerà a differenza di sette anni fa. Allora l'arrivo dell'uragano venne vissuto come un evento ordinario, non come la catastrofe che poi risultò essere. Stavolta la popolazione è più preparata, molti si sono messi al sicuro in anticipo, almeno 5000 persone si sono affidate ai rifugi della Croce rossa. Le tv hanno continuato a ripetere indicazioni di buon senso: scorta di acqua e cibo, candele e batterie, non uscite di casa, state pronti ad andarsene - la guardia nazionale ha rafforzato la presenza intorno al Superdome, lo stadio che sette anni fa si trasformò in un rifugio e in un incubo per migliaia di persone, la polizia è allertata. Il sindaco ha decretato il coprifuoco da ieri sera all'alba di oggi.

New Orleans sorge in una conca, al di sotto del livello del mare: Katrina con le sue onde alte oltre tre metri e il

...

**Rotti gli argini a sud di New Orleans, ma regge il sistema di barriere del dopo-Katrina**



Spettatori dell'arrivo dell'uragano sulla diga a New Orleans FOTO DI GERALD HERBERT/AP-LAPRESSE

vento che sfiorava i 200 chilometri orari aveva avuto facilmente ragione di un sistema di barriere vetusto, per il quale non erano mai stati trovati i fondi necessari. Stavolta le cose sembrano diverse, si spera. Ma nessuno fa troppo affidamento sulla clemenza di Isaac, per ora classificato di categoria 1 - Katrina alla fine venne promossa a livello 5, il massimo grado.

«Non so chi abbia detto che questo uragano è di categoria 1. La mia casa è stata più danneggiata ora che con Katrina», ha detto il presidente della comunità di Plaquemines, Billy Nungesser. «Non solo si è verificato il peggiore scenario possibile, ma è andata peggio perché la tempesta non si muove». L'acqua in alcuni punti ha raggiunto i quattro metri. Le strade sono allagate, i venti rendono difficile il soccorso dall'alto, ma anche gli interventi con le imbarcazioni.

Isaac è fatto per durare. Ci vorranno giorni prima che perda la sua potenza, per ora continua a minacciare tutti gli Stati del Golfo. «Non ci aspettiamo un evento come Katrina, ha detto il sindaco di New Orleans, Mitch Landrieu, mettendo in guardia «quelle teste vuote» che hanno sfidato la tempesta per un bagno nel lago Pontchartrain. «Ma può uccidere lo stesso. State a casa». Ci sono strade allagate, decine di alberi divelti. «Naturalmente più dura la pioggia e il vento maggiore sarà il rischio», dice Landrieu.

Due centrali nucleari sono state fermate martedì scorso, in previsione dell'impatto dell'uragano in Louisiana. Il National Weather Service ha avvertito della possibilità di inondazioni improvvise nell'area intorno a New Orleans e del rischio di tornado in Alabama e Mississippi. Isaac non ha un buon carattere.

...

**Case allagate, la gente si rifugia sui tetti. Un centinaio di persone tratte in salvo**



## Il sabato, approfondire sarà più semplice.

**L'Unità+left a soli 2 €**  
**Più notizie, più idee, più servizi, più informazioni**